

Il Leonka spacca la sinistra E Sel marcia su Basilio Rizzo

Polemica sulla scadenza della delibera. Lui: è solo un pretesto

Il caso

di **Maurizio Giannattasio**

Salta la tensione sul Leoncavallo. La delibera sulla permuta dell'edificio di via Watteau, di proprietà dei Cabassi, con due edifici di proprietà del Comune sta provocando un mezzo terremoto nel centrosinistra milanese e le probabilità che l'operazione non arrivi in porto crescono di ora in ora.

Il provvedimento ha una scadenza: il 30 aprile. Oltre quel termine salta tutto. Martedì, i capigruppo di Palazzo Marino hanno deciso di iscrivere la delibera per la seduta del 9 aprile, ma solo dopo la discussione che riguarda l'affidamento delle case popolari alla Mm. Decisione che ha provocato la dura reazione di Sel, grande sponsor del progetto, che in una lettera aperta indirizzata al presidente del Consiglio comunale, Basilio Rizzo — storico esponente della sinistra, da sempre critico sull'operazione — lancia una serie di avvertimenti dal carattere decisamente poco istituzionale: «In queste settimane — scrive la coordinatrice di Sel, Anita Pirovano — hai ripetutamente reso pubblici i tuoi motivi di dissenso rispetto alla delibera. Non li condividiamo, perfino non li comprendiamo fino in fondo, ma — sicuramente — li rispettiamo. Il confronto per noi è il lievito della politica. Ora però si avvicina la scadenza del 30 aprile, data oltre la quale la delibera perderà i suoi effetti. Siamo certi sarai in prima fila per dare la possibilità al Consiglio di adempiere al suo compito politico ed istituzionale ed esprimersi con un voto su un tema determinante nel profilare questa esperienza amministrativa. Siamo certi sarai intransigente nel contrastare i tentativi ostruzionistici tesi a non arrivare alla decisione e che disvelerai la strumentalità di chi volesse aggrapparsi a cavilli di manzoniana memoria». In cauda venenum: «Sarebbe

Il luogo Uno scorcio del Leoncavallo. Lo storico centro sociale continua a dividere. Adesso si «spacca» il centrosinistra



per noi inaccettabile che si negasse la possibilità di partecipare ad una discussione e a una decisione, sarebbe uno schiaffo al tuo ruolo e alla nostra coalizione ma soprattutto ai principi di partecipazione e di democrazia che ci accomunano».

Messaggio che però non scuote di un millimetro il presidente dell'aula: «Se dovessi pensare da professore che è il mio mestiere al di fuori della politica — attacca Rizzo — direi che dovrei bocciare Sel in educazione civica. Pensare che un partito possa intervenire sulle regole delle istituzioni o ritenere che il presidente dell'aula possa scegliere corsie preferenziali o creare ostacoli ad arte significa non sapere cosa sia un'istituzione. Se qualcuno ritiene che la delibera sul Leoncavallo sia più importante dell'affidamento della casa popolare non deve far altro che chiedere in aula l'inversione dei lavori e sarà l'aula a deciderlo con il voto».

Rizzo non si nasconde dietro al ruolo istituzionale e ribadisce i motivi del suo dissenso: «Non condivido la delibera perché è un provvedimento ad hoc per il

Leoncavallo e non per i centri sociali in generale, con regole che valgono per tutti. Nel merito la norma che assegna un premio volumetrico alla proprietà è profondamente sbagliata».

Il centrodestra butta benzina sul fuoco e getta ulteriore scompiglio nella coalizione di maggioranza, ribadendo il dubbio che sulla delibera parte del Pd non sarà compatto: «Sel — dice Manfredi Palmeri del Polo dei Milanesi — ritiene che la permuta del Leoncavallo sia determinante per profilare questa esperienza amministrativa del mandato di Pisapia. Anche nel Pd la pensano così?».



Anita Pirovano
Per noi non è accettabile permettere ostruzionismo in aula



Basilio Rizzo
Un partito non può intervenire sulle regole delle istituzioni

